

A colloquio con il compagno Diotallevi, capogruppo del PCI alla Regione

Come gestire la spesa pubblica per il rilancio della produzione

Le disponibilità finanziarie della Regione sono consistenti, ma solo una parte di queste somme sono attualmente « spendibili » - E' necessario ottenere lo stanziamento effettivo dei finanziamenti indicati dalle leggi - I « residui passivi » - Le cifre previste dal bilancio per i diversi settori

Nel momento in cui la nuova selvaggia stretta creditizia, la ripresa della spirale inflazionistica e la compressione dei consumi popolari rischiano di dare un altro colpo alla fragile economia marchigiana, s'accesse l'importanza della spesa pubblica per sostenere la produzione e l'occupazione e per tonificare il mercato. Abbiamo perciò posto al compagno Dino Diotallevi, capogruppo comunista alla Regione, la domanda: a che punto siamo nelle Marche con la spesa pubblica? « Le possibilità di ampliare la spesa pubblica e quella regionale in particolare - ci ha detto Diotallevi - sono notevoli. Naturalmente quando parliamo di spesa pubblica ci riferiamo non a quella corrente, di gestione degli apparati, del personale, che invece deve essere contenuta al massimo perché è fonte di sollecitazioni inflazionistiche ma di quella operativa, d'investimento, di progetti e di sostegno delle attività produttive. Le disponibilità finanziarie della Regione, dirette e indirette - cioè mediante il trasferimento delle somme al bilancio regionale o con la semplice espressione del « parere » degli organi regionali - sono assai consistenti. La cifra più rilevante è quella per l'edilizia sovvenzionata, convenzionata, agevolata e per i lavori pubblici, che ammonta complessivamente a oltre 150 miliardi di lire. Per lo Stato, la montagna sono preventivate somme molto inferiori, specialmente se si considera il carattere prioritario che dovrebbero avere (rispettivamente 25 e 5 miliardi di lire), somme certo non trascurabili, se si riuscirà a spenderle tutte entro i rimanenti nove mesi di questo anno. E' appunto questo il senso della domanda: dati questi finanziamenti, qual è la spesa reale che si sta effettivamente spendendo? Bisogna intendersi. Ho parlato impropriamente di « spendibilità »; in realtà, è entrata in funzione una parte minima di queste somme. Molte non sono state « ripartite » tra le Regioni da parte del CIPE, altre non sono state reperite dai bilanci regionali, altre ancora solo come impegno legislativo (edilizia ospedaliera, completamento di opere statali, irrigazione, forestazione, acquisto autobus, ecc.). Quindi la loro « spendibilità » è assai minore di quanto appaia dall'esame dei testi legislativi. Ed è assurdo che ciò avvenga per provvedimenti che vogliono avere il carattere di emergenza, come i decreti congiunturali varati il 13 agosto e convertiti in legge il 16 ottobre dell'anno scorso.

La DC e le proposte del PCI per Ancona

« Siamo d'accordo, ma la risposta è no! »

Mercoledì 17 marzo, per iniziativa socialista e partiti PCI, DC, PSI, PRI, PSDI si sono incontrati per la prima volta i dirigenti della Regione di Ancona. Dopo oltre cinque mesi di « crisi finale » abbiamo saputo dalla DC che cosa ne pensa delle proposte programmatiche fatte dai comunisti.

In sostanza le osservazioni democristiane sono queste: d'accordo su « tutto », non totalmente sui centri storici (anche se passi in avanti sono stati fatti), sull'Università, sull'adesione al COIRAN da parte del Comune di Ancona e su alcuni altri problemi.

Bene, rispetto agli incontri precedenti alcune incompensioni sono state superate. Il problema di fondo però resta: la DC è disposta, una volta sciolti gli ultimi nodi sul programma, a firmarlo con i comunisti?

La risposta del prof. Trifogli è: « no ». Il PCI è un partito con il quale si può discutere, si possono fare anche programmi ma la sua « firma » modificerebbe il quadro politico; questo perché nelle elezioni amministrative del 1973 la DC si presentò ai cittadini con un programma dove si affermava che con i comunisti occorre avere un confronto, ma nella distinzione dei ruoli.

Dal '73 ad oggi molte cose sono cambiate, ed è stato il referendum sul 15 giugno, ci sono stati i congressi dei vari partiti; non ci si può rifugiare su quella data; chi lo non ha capito il nuovo che viene avanti nella società.

Però, al di là delle cose dette da Trifogli, si sono verificati alcuni importanti punti di incontro tra le altre forze politiche. Il PSI, il PSDI e il PRI si sono dichiarati disponibili nel firmare il programma con i comunisti. I repubblicani hanno chiesto (per salvaguardare il ruolo politico dei partiti minori) il sindaco di Ancona.

Questa proposta del PRI è un fatto nuovo e positivo che tende a sbloccare la situazione di stallo voluta dalla DC. Nel comunicato del

Augusto Burattini

Venerdì 2 aprile congresso della Lega per le autonomie locali

Si terrà ad Ancona nel salone della Provincia (corso Stama, 60) venerdì 2 aprile - con inizio alle ore 15.30 - il congresso regionale della Lega per le autonomie e i poteri locali.

La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente regionale della Lega on. Giuseppe Righetti sul tema: « Impegno unitario delle forze autonome. Regioni, Province e Comuni per superare la crisi, per il rinnovamento della società e dello Stato ».

Le conclusioni saranno tratte dall'on. Giorgio De Sabbata, segretario nazionale della Lega.

Al termine del congresso saranno eletti gli organismi dirigenti della Lega e i delegati al congresso nazionale.

Votato dal Consiglio provinciale di Pesaro un O.d.G. unitario sulla legge 382

Il Consiglio provinciale di Pesaro ha votato all'unanimità un ordine del giorno sulla legge 382 per il trasferimento delle funzioni dallo Stato alle Regioni, la legge è in via di gestazione. Nel documento, fra l'altro, si chiede che, contestualmente, si passi alla fase di riordinamento dei ministeri e dei poteri degli enti locali.

Per quanto riguarda la Regione si auspica che il Consiglio provinciale di Pesaro istituisca « non si chiuda nella gestione esclusiva delle funzioni che riceverà dallo Stato ».

Le conclusioni saranno tratte dall'on. Giorgio De Sabbata, segretario nazionale della Lega.

Il primo cittadino di Tavullia, compagno Sisti, è stato sospeso dal suo incarico

Sindaci «controllati» e prefetti «diligenti»

Siamo ancora una volta di fronte a un giudizio aperto contro un sindaco per omissione di denuncia. Non c'è dubbio che la condotta etica è sempre più esigente perché i pubblici amministratori si comportino in modo corretto e con puntale onestà. Ma per caso come quello di Tavullia è facile avvertire che ben altro è ciò che la gente attende. Ma veniamo ai fatti.

Alcuni lavori di manutenzione fatti in una costruzione di campagna in realtà coprono lavori più consistenti che fanno « crescere » la costruzione con nuovi locali aggiunti e rendono più comodo l'esercizio delle attività di ristorante. Nessuno ha chiesto la licenza. Ad un certo punto gli interessati cessano a durbio tra loro e fra le altre cose parte una lettera anonima indirizzata alla giustizia.

Nel corso dell'indagine si sospetta che il sindaco conoscesse l'irregolarità e lo si accusa di avere mancato al

obbligo di denunciare. L'unico elemento a suo carico è che la costruzione è usata dalla strada, e la strada è frequentata dal sindaco e dalla guardia comunale, ma non solo da loro.

A finire sotto accusa è il sindaco insieme con la guardia comunale e la stessa accusa e insieme con loro che hanno fatto i lavori, ai quali, a minacce di condanna e reati, si sono accollati i sindaci e prefetti di altri comuni.

Perché ciò avviene? Lo sappiamo bene, il magistrato ritiene la denuncia deve praticare la denuncia deve praticare, qualche volta la riceve da un cittadino, magari anonimo, scontento per altre

Ad Ancona, presso il cinema ENEL

Domani assemblea di agenti di P.S. per il sindacato

Ad Ancona il 29 marzo, alle 20.30 assemblea aperta degli agenti di P.S. per il sindacato di sindacato e la smilitarizzazione della polizia.

Saranno presenti il responsabile nazionale della Federazione unitaria (Scheda o Macario), le segreterie regionali CGIL-CISL-UIL, esponenti nazionali del Comitato di Coordinamento, Franco Fedeli, direttore della rivista « Ordine pubblico ».

La manifestazione si terrà nei locali del cinema « Cral-ENEL »; a questa partecipano i rappresentanti dei partiti democratici, gli enti locali, i parlamentari (compagni Flamigni, Bolchini, Bica e Balzamo e Strazi del PSI), magistrati, lavoratori e consigli di fabbrica.

L'assemblea, che rappresenta per le Marche una prima fase di mobilitazione (dopo la riunione di Falconara del 12-11-74 che portò all'istituzione del « Reparto mobile » di Senigallia) e di confronto

sul temi delle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti di P.S. sia sotto il profilo organizzativo che economico, il risultato di un lungo lavoro di sensibilizzazione svolto all'interno del corpo, diretto al pieno riconoscimento del poliziotto come lavoratore, poiché il poliziotto è un lavoratore; ciò significa che non può essere considerato allo Stato di esercitare su di lui forme di sfruttamento intensivo, sconosciuto anche al più represso dei datori di lavoro, che pure in una particolare collocazione deve mantenere integri i propri diritti, compresi quelli dell'esercizio della libertà sindacale.

Nel corso di una riunione segreta in una località della provincia di Teramo, dei Comitati di coordinamento delle province abruzzesi per il Sindacato di polizia, i convenuti, al termine della riunione, avevano deciso all'unanimità di aderire in segno di solidarietà con tutti i lavoratori allo sciopero nazionale.



Interno della libreria Rinascita di Ascoli Piceno

Un'iniziativa interessante in un panorama culturale squallido

Ascoli: perché è nata la libreria Rinascita

Le novità, sia in campo editoriale che discografico, saranno presentate di volta in volta al pubblico dagli stessi autori - Nascerà un circolo culturale con il compito di dirigere le scelte e gli interventi della libreria stessa

Il compagno Bravetti nuovo segretario della Federazione comunista di Macerata

Il Comitato federale e la Commissione regionale di controllo del PCI di Macerata, riuniti a Civitanova Marche alla presenza del compagno Claudio Veronesi, segretario regionale del partito, hanno provveduto a definire il nuovo inquadramento della Federazione.

È stato eletto segretario della Federazione il compagno Bravetti, già membro della segreteria regionale del partito, a cui è stato affidato il compito di coordinare il lavoro del partito in provincia di Ascoli Piceno.

Tutto ciò impedisce che la spesa pubblica assolviva pienamente alla funzione di rilancio dell'economia in un momento particolarmente difficile.

Si tenga anche presente che

La Libreria Rinascita, inaugurata l'altra sera ad Ascoli, offre al pubblico una ampia scelta di testi (le novità che usciranno sia in campo editoriale che discografico verranno presentate di volta in volta al pubblico dagli stessi autori al fine di fare della libreria anche un centro di dibattito); giochi di dati accompagnati da una vasta e moderna editoria per bambini; dischi e videocassette il cui ascolto è possibile in uno spazio apposito della stessa libreria; mostre ed esposizioni di posters e quadri. Questi servizi che la libreria offre sono a disposizione di tutti i cittadini. Ma anche - come dice la stessa direzione della libreria - ci si prefigge l'obiettivo di servire, creando una vasta rete di contatti e scambi culturali, tutti i comuni circostanti al fine di muoversi in una prospettiva provinciale.

Ma al di là di queste notizie che sono solo elementi generali, vediamo da quali esigenze nasce questa libreria e perché proprio nella nostra città. Un primo elemento di riflessione è fatto sullo stato culturale della nostra città. Indubbiamente la provincia di

Ascoli - rispetto anche a zone più povere d'Italia - è quella che maggiormente ha risentito del malessere della DC, di un partito che ha esercitato con ignoranza il suo potere distruggendo quelle poche strutture culturali esistenti nella città e soffocando (per favorire così un calcolo politico) la pigrizia e l'assenteismo di quelle poche iniziative culturali che venivano soprattutto da parte dei giovani.

Ma il referendum, il 15 giugno hanno enormemente rafforzato il potere. Ha contribuito a questo soprattutto l'esperienza dei comitati di quartiere - intesi come strumenti di partecipazione - che hanno dato una carica attiva alle scelte di direzione della città - che ha dato una forte spinta e ricercato nella gente la volontà di partecipare alla vita attiva della città. Era impensabile, quindi, che di fronte a questa crescita del potere e del malessere delle genti culturali di questa città, si potesse restare inerte e non cercare di dare una risposta. Nasceva quindi, tra le tante esigenze anche quella di leggere un certo libro, di sapere di un tale pittore, di capire cosa esprimeva una certa musica, di conoscere i contenuti di una cultura popolare-accolana soffocata da una non costante tutto continuava ad esistere.

Nella speranza possiamo dire che la città non ha una libreria capace di soddisfare appena in modo ozioso, moderno ed esauriente, le richieste varie e nuove che la città poneva. Rinascita, senza presunzione alcuna, pensa in parte di poter superare nel suo campo a queste esigenze culturali di questa città, mettendo a disposizione tutto ciò che il mercato dell'editoria moderna offre.

Ma accanto a ciò la Libreria Rinascita intende proporre un campo a queste esigenze culturali di questa città, mettendo a disposizione tutto ciò che il mercato dell'editoria moderna offre.

Sono, riteniamo questi motivi che già qualificano e pongono Rinascita in modo alternativo rispetto a ciò che c'è nella nostra città. Ma dietro tutto ciò si rende conto che la libreria, da sola non può certo sopprimere le carenze culturali della città; può però essere uno stimolo ad iniziative che vadano in questo senso.

Graziella Azzaro

I cinema nelle Marche

ANCONA
ALHAMBRA: Dal sbirro
ASTRA: Il giustiziere di mezzo giorno
ENEL: La polizia ha le mani legate
GOLDONI: Kity Toppel
ITALIA: ESPY - Minaccia extracensurata
MARCHETTI: La orca
METROPOLITAN: Culstrisce nobile veneziano
SALOTTO SUPERCOPPI: Una donna chiamata moglie
PRELLI (Falconara): I tre giorni del Condor
FABRIANO
EXCELSIOR: Roma a mano armate
GIANO: Il medico e la studentessa
MONTINI: La donna della domenica
JESI
ASTRA: Per le dotte che scò
DIANA: Baci Christmas
OLIMPIA: Uomo e squali
POLITEAMA: Telefoni bianchi
SENIGALLIA
ROSSINI: Telefoni bianchi
VITTORIA: Attenti ragazzi, chi rompe paga
PESARO
ASTRA: Come una rosa al naso
DUSE: Un gioco estremamente pericoloso
MORENO: Cadaveri eccellenti
NUOVO FIORE: Colpo da un miliardo di dollari
CAGLI
EXCELSIOR: Morte sospesa di un minore
NUOVO: Lo squato
FANO
BOCCACCIO: Vai gorla CORSO: Colpo da improviso be necessario
POLITEAMA: Il soldato di ventura
URBINO
DUCALE: L'agnone all'arancia
SUPERINEMA: Rottabatti
RECANATI
NUOVO: Il soldato di ventura
PERSIANI: Una sera c'incontrammo
ASCOLI PICENO
FILARMONICI: Quel pomeriggio di un giorno da cani
OLIMPIA: Squatting anticipo
SUPERINEMA: Come una rosa al naso
VENTIDIO BASSO: Mio lato violento
FERMO
HELIO: Il soldato di ventura
LAQUILA: L'intermezzo
NUOVO: Milano violenta
ITALIA (Porto S. Giorgio): I tre giorni del Condor
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CALABRESI: Lenny
DELLE PALME: Lo zingaro
PAPINO: Milano violenta

Benvenuti a bordo della

SIMCA 1000

PROVA TU STESSO IL CONSUMO... 18 KM CON 1 LITRO

Benvenuti alla concessionaria
CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM

SABBATINI EDO Pesaro - Via Gialli, 129 - Tel. 0721/68255
Fano - Via Fiamma, 1 - Tel. 071/83765

COMUNE DI PESARO

IL SINDACO
Al sensi dell'art. 7 della Legge 2 Febbraio 1973 n. 14
RENDE NOTO
che il Comune di Pesaro indice una gara d'appalto, mediante licitazione privata da tenersi secondo il metodo previsto dall'art. 1 lett. a) della Legge 22.9.73 n. 11, dei lavori di costruzione delle loggiate cittadine, 7° Lotto, l'importo a base d'asta è di L. 374.600.000.
Le Imprese interessate all'appalto, debitamente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per competenza in materia e corrispondenti appunto, dovranno far pervenire al Comune apposita richiesta di invito entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Tale richiesta non vincola l'Amministrazione.
IL SINDACO
(Prof. Marcello Stefani)

Cinema Marchetti - Ancona

Il realismo erotico contenuto in alcune sequenze del film è assolutamente necessario ai fini della cruda descrizione dei fatti.
Ecco perché la commissione di censura ne aveva detto il nulla osta di circolazione e la magistratura di Milano ha assolto il film dall'accusa di oscenità e lo ha dissequestrato.

LA ORCA

un film di ERIPRANDO VISCONTI

MICHELE PLACIDO
RENA NIEHAUS
FLAVIO BUCCI
LINO SCORSAZZI
PRODOTTO DA MARCELLO DANICO
PER LA SERENA FILM

colore della
TECHNOCOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al Cinema GOLDONI di ANCONA

In edizione integrale il film definito il più bello degli ultimi 20 anni

Kitty Toppel

...quelle notti passate sulla strada

prodotta da regia
ROB HOUWER PAUL VERHOEVEN TECHNICOLORE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

IN CONTEMPORANEA AI CINEMA SUPERCOPPI e SALOTTO di ANCONA

« Una donna chiamata moglie », ha scritto "IL TIME", « non è solo una storia d'amore, ma è un discorso così vivo ed attuale da coinvolgere nella emotività la maggioranza delle donne di oggi »

UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE

diretta da JAN TROELL

UN FILM PER TUTTI